

Priorità cui si riferisce	Potenziare le attività motorie e sportive
Traguardo di risultato (event.)	Integrare e includere tutti gli alunni, valorizzare le capacità individuali, favorire la partecipazione ad attività di gruppo e di squadra, imparare a rispettare le regole nella competizione sportiva, promuovere corretti stili di vita.
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	Differenziare l'offerta formativa sportiva
Situazione su cui interviene	Come suggerito nella pedagogia del sistema formativo integrato, la nostra scuola si apre alle strutture sociali del territorio stipulando una relazione di scambio. Le collaborazioni intrattenute da essa con le diverse agenzie educative, associazioni sportive e realtà culturali del territorio si inseriscono in una logica di integrazione che ha contribuito a valorizzare il radicamento della scuola Ariosto sul territorio. Le società che collaborano con la scuola offrono anche agevolazioni economiche agli alunni dell'I.C. Certosa per i corsi che offrono in orario extrascolastico.
Attività previste	<p>Per la scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività psicomotorie e di gioco (6 sezioni in orario scolastico, con operatori di UISP Basket Rivarolo, per sei incontri). <p>Per la scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di gioco e sport (20 classi in orario curricolare, con operatori di UISP Basket Rivarolo, 20 ore per ogni classe); attività di acquaticità "Giocaquà" (per le classi prime, proposto da S.S.D. Foltzer); laboratorio "Armonia tra spazio, corpo e musica" (per le classi seconde, proposto da A.S.D. Hobby Dance); festa di primavera sullo sport (organizzata dalla sc. primaria in collaborazione con le agenzie educative e sportive del territorio); festa dello sport (organizzata da Link per le scuole di vallata).
Risorse finanziarie necessarie	Le attività non prevedono contributi economici da parte delle famiglie
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno svolte da istruttori delle società sportive in collaborazione con insegnanti di classe e sezione, insegnanti di sostegno, personale o.s.e., personale scolastico disponibile a fare assistenza durante le uscite sul territorio per la realizzazione dei progetti.
Altre risorse necessarie	Palestra (con tappeti, cerchi, corde, palloni, canestri,); piscina.
Indicatori utilizzati	Osservazione
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	Ci si attende di osservare un clima positivo e inclusivo nella pratica sportiva scolastica, un miglioramento degli schemi motori di base, una positiva percezione di sé.

Referente progetto Cinzia Menegatti

Denominazione progetto	Alternanza scuola - lavoro (Fermi)
Priorità cui si riferisce	L'inserimento temporaneo di una classe di terza liceo scientifico nella scuola primaria rappresenta una valida esperienza di arricchimento reciproco attraverso l'incontro tra studenti di diversi ordini di scuola.
Traguardo di risultato (event.)	L'esperienza permette ai ragazzi del liceo di osservare gli alunni della scuola primaria offrendo loro competenze specifiche, in base anche alle attitudini personali.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	13 classi della scuola primaria
Attività previste	I ragazzi, a seconda della classe nella quale sono inseriti e delle loro attitudini personali, possono offrire il loro aiuto nei seguenti ambiti: informatica, arte, scienze, assistenza alla disabilità, accompagnamento nelle uscite didattiche.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	////
Stati di avanzamento	///
Valori / situazione attesi	Offrire opportunità di scambio e di condivisione volte all'arricchimento personale , alla conoscenza reciproca e al dialogo .

Referente progetto Alessandra Garresio

Denominazione progetto	“Armonia tra spazio, corpo e musica”
Priorità cui si riferisce	Promuovere negli alunni della scuola primaria la conoscenza del linguaggio corporeo attraverso la musica, il movimento e l'interazione con gli altri.
Traguardo di risultato	Rendere i bambini più consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti attraverso l'espressione corporea e il lavoro di gruppo.
Obiettivi di processo	<p>Classi prime e seconde (con contributo classi Prime B e D , gratuitamente seconde A-B-C-D)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del proprio corpo; • Presa di coscienza dello spazio in relazione al movimento del proprio corpo; • Approccio al ritmo attraverso il movimento corporeo; • Creazione di coreografie. <p>Classi terze, quarte e quinte (con contributo quarta A e B, quinte A e B)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza più completa del linguaggio del proprio corpo; • Far emergere emozioni e pensieri; stimolare la creatività di ogni bambino attraverso movimento e musica; • Movimenti di gruppo per affinare l'interazione con altri e insegnare la cooperazione necessaria per la creazione di coreografie più complesse; • Creazione di coreografie.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	I bambini mostrano scarsa consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive.
Attività previste	<p>Il laboratorio può essere articolato su 5 o 10 o 16 ore, ognuna così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>prima parte della lezione</u>: sezione di riscaldamento per preparare il corpo; • <u>seconda parte della lezione</u>: sezione più tecnica di approfondimento dei movimenti (i bambini potranno approfondire la conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti anche lavorando con tappeti, cerchi, corde ecc...); • <u>terza parte della lezione</u>: sezione strettamente coreografica nella quale gradualmente si arriverà a creare vere e proprie progressioni. <p>E' prevista a fine corso una “lezione aperta” ai genitori per mostrare il lavoro svolto e le competenze raggiunte.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Il laboratorio prevede un contributo economico da parte delle famiglie. Ogni anno le classi seconde fanno 5 incontri gratuiti.
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno condotte dall'insegnante Bianca Campomizzi dell'A.S.D. Hobby Dance.
Altre risorse necessarie	Palestra e attrezzi (tappeti, cerchi, corde...)
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	A conclusione del progetto gli insegnanti delle classi partecipanti proporranno un questionario di valutazione a tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza.
Valori / situazione attesi	E' prevista a fine corso una "lezione aperta" ai genitori per mostrare il lavoro svolto e le competenze raggiunte. In tale occasione saranno presentate le coreografie elaborate nel corso delle lezioni.

Referente progetto Cinzia Menegatti

Denominazione progetto	EDUCAZIONE STRADALE
Priorità cui si riferisce	Conoscere le principali norme che regolano la circolazione stradale di pedoni, automobilisti e ciclisti.
Traguardo di risultato (event.)	Partendo dalla bicicletta, un mezzo che tutti bambini conoscono e che molti utilizzano, il progetto si prefigge di promuovere la conoscenza delle norme e dei segnali stradali.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	La maggioranza dei bambini possiede e utilizza la bicicletta, ma spesso con scarsa consapevolezza dei rischi legati all'uso di questo mezzo e alle norme che ne regolamentano la circolazione. Le attività proposte sono tarate sull'età dei bambini pertanto il Progetto si rivolge a tutte le classi, dalla prima alla quinta.
Attività previste	Nella scuola primaria sono previsti due interventi, di tre ore ciascuno, svolti dall'operatore della Polizia Stradale. Nel corso del primo incontro saranno proiettati dei video tutorial appositamente realizzati da bambini che commettono i principali e frequenti errori andando in bicicletta e interviste videoregistrate a personaggi di rilevanza nazionale e/o internazionale su come è nato l'interesse all'uso della bicicletta. L'attenzione sarà focalizzata sulla conoscenza del mezzo e si affronteranno i temi inerenti all'uso del casco, alla conoscenza dei segnali stradali e alla comprensione del valore delle norme. Con il secondo incontro si passerà alla parte pratica in cui i bambini saranno coinvolti in esercizi basati su simulazioni relative agli argomenti affrontati in precedenza.
Risorse finanziarie necessarie	//
Risorse umane (ore) / area	//
Altre risorse necessarie	//

Indicatori utilizzati	La simulazione di un percorso proposta nel secondo incontro permetterà di verificare quanto appreso dagli alunni.
Stati di avanzamento	//
Valori / situazione attesi	Maggiore conoscenza della segnaletica e delle norme che regolano la circolazione stradale. Maggiore consapevolezza dei rischi legati alla violazione delle norme.

Referente progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	Programma “Frutta e verdura nelle scuole”
Priorità cui si riferisce	<p>Il programma comunitario “Frutta nelle scuole” è realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, col Ministero della Salute, l’AGEA, le Regioni e le Province Autonome.</p> <p>Lo scopo è di incentivare il consumo di frutta e di verdura tra i bambini nell’età della scuola primaria per favorire l’acquisizione di sane abitudini alimentari e per far conoscere ed apprezzare i prodotti ortofrutticoli nazionali e locali nei loro aspetti nutrizionali, di qualità e di sicurezza, di stagionalità e di rispetto dell’ambiente. Il Programma realizza pertanto attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte non soltanto ai bambini, ma anche alle famiglie e al personale delle scuole, tra cui i collaboratori scolastici che rivestono un ruolo importante nella distribuzione della frutta e della verdura e nel promuovere il loro consumo.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>Il programma “Frutta e Verdura nelle Scuole” ha l’obiettivo aumentare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole elementari (6-11 anni), quale abitudine alimentare corretta e salutare.</p> <p>Insieme all’attenzione per la salute, con il programma “Frutta e Verdura nelle Scuole”, si intende anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare la frutta e la verdura in una veste nuova: non più semplicemente come alimenti che fanno bene alla salute, ma anche come alimenti buoni, intorno ai quali si può dare vita a momenti di gioco e di festa; - moltiplicare le occasioni in cui gli alunni possono fare esperienza diretta della frutta e della verdura (toccarla, annusarla, gustarla, ecc.) proponendo la più vasta gamma possibile di varietà ortofrutticole, nel rispetto della stagionalità e del livello di maturazione migliore possibile; - illustrare i bambini partecipanti tutto il lavoro che sta dietro ai prodotti ortofrutticoli, nonché tutti gli argomenti collegati al mondo della frutta e della verdura (ad esempio stagionalità, aspetti nutrizionali, rapporto uomo-natura, ecc.).

Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	<p>Il Programma ha lo scopo di promuovere sane e corrette abitudini alimentari a partire dai primi anni di vita per ridurre i tassi di sovrappeso e di obesità infantile che sono in crescita in tutte le nazioni sviluppate e costituiscono un problema prioritario di salute pubblica in quanto rappresentano un fattore di rischio importante per l'insorgenza di patologie in età adulta.</p> <p>Tutte le classi della scuola primaria partecipano al Programma.</p>
Attività previste	<p>Il Programma prevede la distribuzione gratuita di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati, tenendo conto della stagionalità e della provenienza, e si tratta soprattutto di prodotti di qualità certificata DOP, IGP, biologici e di produzione integrata. Il programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" consta di una serie di distribuzioni di frutta e verdura, presentata in diversi formati (fresca tal quale, già porzionata e pronta all'uso, servita sotto forma di centrifugati o spremute, ecc). La frutta e la verdura sono recapitate al plesso, distribuite agli alunni e consumate al di fuori dei pasti scolastici, di solito in occasione della merenda di metà mattinata.</p> <p>Insieme alle distribuzioni di frutta, il plesso partecipante al programma può ricevere anche le misure d'accompagnamento, un pacchetto di attività didattiche aventi lo scopo di rafforzare e raggiungere più facilmente il messaggio complessivo del programma "Frutta e Verdura nelle Scuole".</p> <p>LE MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO</p> <p>Le misure d'accompagnamento sono un pacchetto di strumenti didattici (visite a fattorie didattiche, organizzazione di giornate a tema ecc.) pensati per veicolare meglio il messaggio complessivo del programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" e lasciarne un ricordo duraturo nella memoria degli alunni. Associare la frutta e la verdura a esperienze piacevoli, divertenti e interessanti aumenta le probabilità che il consumo di frutta e verdura si trasformi da episodico e poco attraente, quale spesso è per molti bambini, in una piacevole abitudine.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Il Programma è totalmente gratuito per le scuole.
Risorse umane (ore) / area	Il Programma prevede un contributo economico per coloro che, nella scuola, collaborano alla distribuzione e alla preparazione della frutta.
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	Gradimento dei bambini e aumento dei consumi di frutta e verdura.
Stati di avanzamento	////
Valori / situazione attesi	Atteggiamento di maggiore disponibilità all'assaggio e al consumo di frutta e verdura.

Referente del progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	Fruttometro 2016/2017
Priorità cui si riferisce	Incentivare il consumo della frutta tra i bambini della scuola primaria, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero della Salute “ Guadagnare in salute - Rendere facili le scelte salutari”
Traguardo di risultato (event.)	Sensibilizzare i bambini a una più attenta e corretta alimentazione favorendo una buona consumazione del pranzo, riducendo il mancato consumo della frutta e, di conseguenza, gli sprechi.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Spesso i bambini non assaggiano e non consumano la frutta distribuita al termine del pasto. Durante l'intervallo consumano merende poco salutari e poco equilibrate dal punto di vista nutrizionale. Nell'anno in corso aderiscono al progetto le seguenti classi: prime A-B-C-D, terze B-D, quarte A-C-D, quinte A-B.
Attività previste	Il progetto prevede l'anticipazione e la distribuzione di frutta o prodotti alternativi facenti parte del menu (altrimenti previsti a fine pasto), ogni giorno, come spuntino di metà mattina per le classi che ne hanno fatto richiesta.
Risorse finanziarie necessarie	//
Risorse umane (ore) / area	//
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	L'aumento del consumo della frutta e, di conseguenza, la diminuzione degli sprechi.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Una maggiore disponibilità al consumo di frutta da parte dei bambini. • L'adozione di abitudini alimentari più sane, attraverso una dieta variata ed equilibrata. • Una maggiore sensibilità rispetto agli sprechi alimentari

Referente del progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	Corso di formazione “MatematicaMente”
Priorità cui si riferisce	<p>Questo progetto nasce dalla consapevolezza di promuovere azioni di miglioramento nei confronti della matematica che riguardino non solo gli alunni, ma anche i docenti attraverso un percorso di formazione, di autoanalisi e di riflessione critica.</p> <p>Il lavoro intrapreso nelle nostre scuole è volto a massimizzare le risorse umane e materiali in un’ottica di confronto e integrazione costante ed è orientato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavorare su traguardi comuni • condividere linguaggi comuni • ottimizzare le risorse • sperimentare percorsi didattici comuni
Traguardo di risultato	<p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare i risultati scolastici degli studenti; • rinnovare contenuti e metodi della tradizionale pratica didattica; • migliorare la conoscenza delle reciproche realtà scolastiche, per smorzare la “diffidenza” nei confronti dei colleghi che insegnano in un ordine scolastico diverso; • individuare gli elementi di continuità esistenti tra livelli scolastici differenti sul piano linguistico, contenutistico e metodologico; • riflettere sulle metodologie in uso e sui contenuti proposti dai diversi ordini di scuola; • favorire la costruzione di percorsi in verticale tra i diversi ordini scolastici; • individuare e condividere le difficoltà nella pratica didattica; • promuovere il benessere a scuola.

<p>Obiettivi di processo</p>	<p>Verrà utilizzata la metodologia della ricerca-azione, che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati in un continuo processo sul campo di autovalutazione dei risultati e che incide su atteggiamenti, comportamenti, competenze di ragazzi e adulti.</p> <p>Nello specifico verranno utilizzate diverse modalità orientate a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere processi di partecipazione che diano valore alla presenza dei bambini, degli adolescenti e degli adulti; • individuare metodologie di ricerca-azione, di progettazione partecipata, di strategie didattiche alternative (lavori di gruppo, osservazioni e studio delle dinamiche relazionali, laboratori, problem solving...); • progettare percorsi di promozione cognitiva, relazionale, affettiva e sociale legati allo sviluppo di un clima volto a favorire l'esercizio del diritto allo studio e all'integrazione scolastica di tutti gli alunni.
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>La matematica costituisce una massiccia presenza nella nostra vita quotidiana. Anche se non sempre risulta evidente, siamo circondati da numeri, grafici percentuali, formule, divenuti via via più presenti nei media. Questa consapevolezza si accompagna a una progressiva disaffezione verso questa materia che diventa più evidente con l'avanzare del percorso scolastico di molti alunni; , l'Italia ha la quota più elevata di adulti con scarse abilità in matematica e ha la seconda quota più elevata fra i giovani in età lavorativa.</p> <p>È inoltre esperienza comune come in molte persone il solo parlare di matematica evoca sentimenti negativi, tra i quali emerge sicuramente la paura di sbagliare, di fare errori. Ovviamente tale connotazione non è innata nell'alunno e/o nelle persone, ma dipende dall'esperienza scolastica che ciascuno ha vissuto.</p> <p>Nella scuola infatti l'approccio alla disciplina è spesso caratterizzato da un sistema proteso principalmente a premiare e valorizzare le risposte corrette e non ad analizzare l'intero processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Una lettura attenta della realtà scolastica attuale evidenzia una crescente eterogeneità nella composizione dei gruppi classe, costituiti da un numero sempre maggiore di ragazzi con formazione e provenienza culturale assai diverse. Risultano inoltre in aumento il alunni che presentano difficoltà di apprendimento determinate da cause diverse (BES/DSA).</p> <p>Nel lavoro quotidiano dei docenti tutto ciò si traduce nella necessità di saper soddisfare i bisogni formativi dei singoli alunni, offrendo una programmazione educativo-didattica molto più articolata rispetto al passato, che sappia tener conto anche dei diversi modi e ritmi di apprendere.</p> <p>Va considerato che nello specifico l'apprendimento della matematica non è un atto univoco, ma si compone di diverse tipologie di apprendimenti tra loro assolutamente distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'apprendimento dei concetti
-------------------------------------	--

Attività previste	<p>Il progetto, che vede coinvolti i seguenti Istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo Bolzaneto (scuola capofila) - Istituto Comprensivo Campomorone - Istituto Comprensivo Certosa <p>è aperto ad insegnanti dei tre ordini di scuola ed è auspicabile che in ogni Istituto siano presenti esponenti dei tre ordini per la riuscita del progetto stesso. Sarà necessario individuare 1 classe per ogni ordine di scuola dove attivare la “sperimentazione” degli insegnamenti appresi.</p> <p>si articolerà in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 ore di “lezione frontale”, aperte a tutti gli insegnanti che desiderino partecipare (max. 30 per Istituto, considerando le capienze delle aule che verranno utilizzate); • 12 ore di “laboratorio”, riservate a 10 insegnanti per Istituto. Fra questi ci saranno gli insegnanti delle “classi campione”. <p>Sono stati individuati come formatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prof.ssa Ferrando (che comincerà con un primo modulo sulle frazioni); 2. Dot.ssa Parodi Enza (BES/DSA e matematica); 3. Dot.ssa Roncoroni (apprendimento cooperativo, nuove metodologie, didattica individualizzata, didattica per le eccellenze). <p>La dott.ssa Roncoroni è particolarmente interessata alla parte di restituzione reciproca delle esperienze condotte nelle classi.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondi ottenuti tramite bando a cui ha partecipato l'istituto capofila.
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	<p><u>Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblee di interclasse e di classe specifiche di monitoraggio del progetto e del processo in itinere. • Autovalutazione legata all'efficacia del progetto e del processo educativo nella realizzazione del cambiamento e del miglioramento dei comportamenti delle relazioni tra i soggetti coinvolti. • Monitoraggio in itinere volto ad evidenziare i progressi motivazionali e cognitivi degli alunni. • Incontri di monitoraggio: intermedio e finale. <p>La valutazione sarà effettuata mediante appositi questionari, griglie di rilevazione orientati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare climi e stili educativi (didattica della partecipazione); • analizzare sistemi di relazione e loro evoluzione; • valutare il grado di coinvolgimento di tutti i partecipanti al processo; • valutare l'aumento delle competenze sociali di tutti i partecipanti al progetto.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Referente per la scuola Tiziana Bruzzone

Denominazione progetto	MUS-E
Priorità cui si riferisce	MUS-E è un progetto multiculturale che si propone di contrastare, attraverso lo strumento di laboratori artistici, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole.
Traguardo di risultato	Ha lo scopo di promuovere l'integrazione, il rispetto delle culture, la tolleranza e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli.
Obiettivi di processo	<p>Sotto la guida di artisti professionisti e attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici di diverso tipo saranno favoriti l'espressività individuale e di gruppo e il rispetto delle differenze.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo; • migliorare la coordinazione; • migliorare il ritmo; • promuovere la capacità di esprimersi consapevolmente con il movimento, la musica, il disegno; • migliorare la capacità di esprimere con il corpo emozioni e sentimenti; • avvicinarsi al mondo dell'arte nelle varie forme.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni della scuola primaria (classi 1A - 1D - 2A - 2D - 3A - 3C - 3D). Ha lo scopo di contrastare e prevenire le situazioni di disagio presenti nelle classi.
Attività previste	Il progetto si svolgerà da Gennaio a Maggio con incontri settimanali di un'ora per ogni classe: gli insegnanti lavoreranno, in orario di servizio, insieme ad artisti professionisti. Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi. Gli argomenti specifici verranno concordati tra artisti e insegnanti delle singole classi partecipanti quest'anno, tenendo in considerazione che l'intero Istituto lavorerà sul tema "Il viaggio".
Risorse finanziarie necessarie	L'intera progettazione e organizzazione degli eventi verrà organizzata e diretta dall'associazione Mus-e.
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolti gli insegnanti delle classi partecipanti al progetto <u>in orario di servizio</u> e gli artisti Mus-e (pagati dall'Associazione).

Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il progetto verrà monitorato durante la sua attuazione. Le insegnanti che parteciperanno al progetto forniranno una relazione di verifica all'Associazione Mus-e al termine.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi.

Genova, 17 dicembre 2016

Referente

Tiziana Bruzzone

Denominazione progetto	Progetto Arianna Contrasto alla violenza all'infanzia e adolescenza
Priorità cui si riferisce	Pianificazione, gestione, verifica di un processo di cambiamento centrato sulla sensibilizzazione, la prevenzione e la presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso.
Traguardo di risultato	Maggiore tutela dei bambini e delle famiglie rispetto alla prevenzione e alla segnalazione di situazioni di maltrattamento e abuso.
Obiettivi di processo	<p><u>Informazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle conoscenze sul fenomeno: attività di formazione sugli indicatori e sui percorsi di segnalazione. <p><u>Osservazione del fenomeno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati nell'area territoriale del Comune di Genova. <p><u>Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi e percorsi formativi per operatori del progetto, per operatori socio-sanitari del territorio, per dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. <p><u>Creazione di reti interistituzionali</u></p> <p><u>Elaborazione condivisa di strategie e di percorsi operativi</u></p>

Situazione su cui interviene	<p>La complessità della società odierna rende più che mai difficile il compito dei genitori e, più in generale, degli educatori. Troppo spesso le famiglie si trovano sole in fasi critiche del loro ciclo vitale e, ciò che potrebbe essere affrontato insieme ai servizi di tutela e cura dell'infanzia e dell'adolescenza con buon successo, diventa sovente un problema e/o un ostacolo alla serena crescita di un bambino.</p> <p>Il problema del maltrattamento e dell'abuso di bambini e bambine si inserisce in un contesto più generale di attenzione diffusa al raggiungimento di un maggior benessere sociale, psicologico-relazionale e fisico della famiglia.</p> <p>A partire da tali considerazioni, la Direzione delle Politiche Sociali del Comune di Genova ha dato vita nell'anno 2001 a questo progetto, finalizzato a contrastare il maltrattamento e l'abuso di bambini e bambine.</p> <p>Un gruppo di operatori dell'area sociale e dell'area educativa, sulla base del confronto tra esperienze di lavoro con i minori, ha individuato nuove linee di indirizzo e prime azioni d'intervento, divenendo motore e gestore del progetto.</p> <p>Nella complessità della tematica (gravità e quantità dei casi) e dei soggetti istituzionali coinvolti, il progetto ha individuato uno spazio per un cambiamento condiviso e praticabile nell'area della prevenzione e della presa in carico dei minori e delle loro famiglie.</p>
------------------------------	--

Attività previste	<p>Il Progetto prevede la costituzione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Gruppo Centrale di operatori del Comune di Genova, integrato tra area sociale ed educativa, che ha compito di coordinare, monitorare e sostenere le iniziative locali; - 9 Gruppi Territoriali Interistituzionali (GTI), composti da psicologi, assistenti sociali, educatori e insegnanti, che diventano Referenti per il Progetto nel proprio contesto lavorativo. <p>Il Gruppo Territoriale Interistituzionale del Municipio V Valpolcevera si riunisce mensilmente presso l'ATS 41 per organizzare e svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del fenomeno e delle risorse a livello locale; • promozione di iniziative di prevenzione, formazione e aggiornamento; • formazione sugli indicatori di maltrattamento/abuso; • sostegno nei percorsi di segnalazione/denuncia; • promozione delle relazioni e della collaborazione tra le varie istituzioni presenti sul territorio. <p>Per l'a.s. 2016/2017 sono previste nello specifico le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un incontro formativo-informativo per le famiglie di uno/due Istituti Comprensivi del territorio su tematiche relative alla genitorialità positiva e ai diritti dei bambini (prosecuzione di un'iniziativa realizzata in altri Istituti negli ultimi due anni). Per favorire la partecipazione degli adulti, gli incontri saranno svolti di sabato mattina e saranno organizzate attività laboratoriali per i bambini. - Organizzazione di un incontro rivolto a operatori scolastici ed extrascolastici (insegnanti, Dirigenti, educatori), su tematiche relative al vissuto emotivo dei minori e degli adulti che vivono o vengono a contatto con situazioni di disagio, maltrattamento e abuso.
Risorse umane (ore) / area	<p>I Referenti del Gruppo Territoriale Interistituzionale (insegnanti, educatori, ecc.) partecipano alle riunioni mensili del Gruppo e alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dallo stesso.</p> <p>Da quest'anno, a mesi alterni, una parte dell'incontro viene dedicata allo studio di un caso portato da uno dei partecipanti.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Spazi e supporti multimediali per le attività di formazione e aggiornamento.</p> <p>Materiale (carta, colori, colla, pennarelli...) per lo svolgimento delle attività laboratoriali organizzate in occasione degli incontri con le famiglie.</p> <p>Fotocopie e stampa di volantini e avvisi per le famiglie.</p>

Valori / situazione attesi	Promozione di una maggiore tutela dei minori attraverso la prevenzione delle situazioni di disagio, maltrattamento e abuso. Creazione di una rete interistituzionale ed elaborazione di strategie condivise per la segnalazione e la presa in carico dei minori in difficoltà.
----------------------------	---

Denominazione progetto	Attività Alternativa: “Nel mare ci sono i coccodrilli”
Priorità cui si riferisce	Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all’omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.
Traguardo di risultato	Riflettere sui perché di un viaggio.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione • Promuovere atteggiamenti orientati all’accettazione, al rispetto e all’apertura verso le differenze • Rafforzare le capacità critiche e creative • Favorire la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Parteciperanno al progetto gli alunni che non si avvalgono dello studio della Religione Cattolica delle classi 3C e 3D (12).
Attività previste	Partendo dalla lettura del testo “Nel mare ci sono i coccodrilli”, di Fabio Geda, si avvierà una discussione sul tema del viaggio: cos’è, cosa significa, chi viaggia, perché si viaggia etc... Verrà realizzato un libro con le diverse attività proposte.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Il progetto si svolgerà durante l’intero anno scolastico il giovedì dalle 10 alle 12 durante l’orario di servizio dell’insegnante Bruzzone Tiziana.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto verrà valutato durante il suo svolgimento considerando soprattutto il coinvolgimento degli alunni. L’ insegnante produrrà scheda di verifica finale.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;"><i>Da Peppino a Giovanni.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Progetto triennale legalità classe quarta A</i></p>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Far capire il significato della legalità in maniera adeguata all'età. • L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. • Molteplici sono gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di sportelli per l'ascolto dei genitori, le iniziative di solidarietà, la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con enti e associazioni locali.
Traguardo di risultato	<p>L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.</p> <p>In generale si lavora per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approcciarsi alle regole della convivenza democratica; • favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; • educare alla diversità; • prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; • educare al rispetto dei beni comuni; • prevenire specificatamente dipendenze; • prender coscienza di eventuali pericoli; • promuovere la partecipazione alle scelte della società civile; • promuovere il rispetto delle cose proprie e altrui.

Obiettivi di processo	Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si tratta di un progetto di classe di durata triennale (dall'a.s. 2015/2016 all'a.s. 2017/2018) che prevede diverse attività per far riflettere sulla necessità di raggiungere una buona convivenza nel rispetto delle regole e della legalità, per formare persone responsabili con un profondo senso civico. Gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.

Attività previste

Attività proposte per l'anno scolastico 2016/17

Durante questo anno scolastico proporrò la lettura di un testo sulla vita di Giovanni Falcone. Esamineremo e faremo ricerche su chi ogni giorno ci protegge e lotta contro le ingiustizie. Tema che si inserisce nel nostro

progetto d'istituto" il VIAGGIO" nella mia classe propongo: VIAGGIO INSIEME AGLI EROI DEI NOSTRI GIORNI.

Esamineremo l'impegno e il lavoro di chi si occupa della nostra tutela : i poliziotti, i magistrati, i pompieri, la protezione civile, la Croce Rossa , ecc... Coinvolgendo enti e associazioni locali.

Giorno 20 ottobre '16 incontro con la POLIZIA CINOFILA
di Genova dalle ore 9.30-11.30

L'incontro si svolgerà in classe per una lezione teorica (durata di un'ora) sul lavoro che fanno i poliziotti , nello specifico di cosa si occupa la polizia cinofila poi si terrà una breve lezione sulle sostanze illegali e tossiche (se possibile si utilizzerà la LIM in aula computer)

Nel giardino della scuola (dalle 10.45 alle 11.30) attività ludica di dimostrazione di ricerca di sostanze illecite tramite il poliziotto conduttore con il proprio cane adeguatamente addestrato.

Collaborazione con l'Associazione LIBERA:

Nel mese di febbraio 2017 (data da stabilire) in classe si terrà una lezione con il responsabile regionale dell'associazione Libera Stefano Busi che parlerà dell'attentato ai danni del magistrato G. Falcone e della sua

s c o r t a . Sarebbe mia intenzione(previa autorizzazione del D.S. e dei genitori) a partecipare alla manifestazione del 21 marzo , giornata in ricordo dei caduti per mafia, coinvolgendo anche i genitori e portando in manifestazione gli elaborati prodotti dagli alunni.

Incontro con responsabili della Protezione Civile locale.
Mese di aprile/maggio 2017.

Sarebbero disponibili a venire in classe volontari e responsabili della protezione civile locale per un incontro teorico al fine di spiegare l'attività di chi opera nella Protezione Civile, dove vanno e cosa fanno in casi di

Risorse finanziarie necessarie/	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	Collaborazioni con Enti e Associazioni presenti sul territorio.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il progetto, di durata triennale, è stato iniziato lo scorso anno e si concluderà il prossimo, in classe quinta.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • educare alla diversità; • prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; • educare al rispetto dei beni comuni; • prevenire specificatamente dipendenze; • prender coscienza di eventuali pericoli; • promuovere la partecipazione alle scelte della società civile; • promuovere il rispetto delle cose proprie e altrui.

Referente del progetto: Tiziana Mistretta

Denominazione progetto	<i>Progetto Eduiren: alla scoperta dell'acqua</i>
Priorità cui si riferisce	Approfondimento delle conoscenze relative al ciclo dell'acqua e ai processi di potabilizzazione e di distribuzione di questa preziosa risorsa.
Traguardo di risultato	Educare al consumo consapevole dell'acqua, attraverso la conoscenza dei processi e degli impianti necessari alla sua potabilizzazione e distribuzione.
Obiettivi di processo	Conoscere direttamente i luoghi in cui avviene la depurazione delle acque.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Spesso si danno per scontate le risorse che si utilizzano quotidianamente, senza riflettere sui processi che rendono possibile tutto ciò. Pur essendo un bene comune, l'acqua non è ancora un diritto per tutti: ci sono luoghi nel mondo in cui l'acqua potabile non è ancora accessibile e altri in cui viene addirittura sprecata.
Attività previste	Il progetto, che coinvolge gli alunni della classi V C e V D della scuola primaria, prevede : <ul style="list-style-type: none"> • un incontro teorico in classe, della durata di circa due ore, sui seguenti temi: il ciclo integrato dell'acqua, come viene utilizzata dall'uomo e come va usata per ridurre gli sprechi; la depurazione delle acque. • una visita guidata all'impianto di depurazione di Mignanego.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è gratuito. Gli alunni dovranno pagare il trasporto per raggiungere l'impianto di potabilizzazione.
Risorse umane (ore) / area	/////
Altre risorse necessarie	/////
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Gestione e consumo consapevole dell'acqua nella vita quotidiana.

Referente del progetto

Sara Bordini



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

SCHEDA DI PROGETTO PTOF Intercultura

Denominazione progetto	PROGETTO INTERCULTURA: “IL VIAGGIO”
Priorità cui si riferisce	L'odierna società va progressivamente assumendo una composizione multietnica a causa del consistente flusso migratorio. La scuola è divenuta, così, luogo di accoglienza e formazione per bambini e ragazzi stranieri. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.
Traguardo di risultato (event.)	Lo scopo dell'educazione interculturale è favorire l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui di origine differente.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni.• Favorire l'acquisizione di strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento.• Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto.• Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future.• Coinvolgere i genitori, per renderli protagonisti di una migliore convivenza
Altre priorità (eventuale)	===

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Attraverso il confronto tra le diverse civiltà, la scuola adotta una prospettiva interculturale, promuove il dialogo e il confronto tra culture, che significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere la “diversità” come paradigma dell’identità stessa della scuola, occasione “speciale” di apertura a tutte le differenze. Con questa premessa l’Istituto Comprensivo lavora per l’inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Attività di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccogliere informazioni utili per l’inserimento scolastico (test di ingresso, colloqui con la famiglia, visione degli eventuali documenti scolastici) ✓ Individuare e definire un percorso personalizzato degli apprendimenti, anche attraverso laboratori di italiano L2: comunicativo (iniziale), alfabetizzazione (consolidamento) ✓ Mantenimento della segnaletica multilingue all’interno della scuola ✓ Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo multilingue per le famiglie ✓ Eventuali incontri di presentazione della scuola per i genitori stranieri. ✓ Favorire la conoscenza tra i genitori, evidenziando la ricchezza delle loro autobiografie. ✓ Revisione del “Protocollo di accoglienza” considerando le nuove linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri discusse e concordate con l’Ufficio scolastico regionale e il Laboratorio Migrazioni. <p>Valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza (italiana e non)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di feste e ricorrenze nazionali ✓ Conoscenza e valorizzazione di aspetti linguistici, culturali, geografici, ambientali e storici dei paesi di provenienza degli alunni. ✓ Proseguimento Progetto di Bilinguismo presso la scuola primaria. ✓ Evento ”Le donne si raccontano” in occasione dell’8 marzo e Festa interculturale di fine anno scolastico. <p>Intervento dei mediatori</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per il primo inserimento: partecipazione a Commissione di accoglienza; supporto alla segreteria (per iscrizioni e traduzione di documenti); facilitazione rapporti scuola/famiglia; facilitazione dei rapporti scuola/servizi sul territorio. ✓ Per l’accoglienza e la stabilizzazione: sostegno alla partecipazione degli alunni alle attività scolastiche; partecipazione alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie straniere; continuità educativa; raccordo tra scuola e servizi; attività di conoscenza e scambio di elementi culturali fra famiglie di tutte le nazionalità. ✓ Incontro con i genitori degli alunni stranieri riguardo l’organizzazione del sistema scolastico italiano, in presenza di mediatori culturali, confrontato con l’ordinamento scolastico di provenienza degli alunni.

Risorse finanziarie
necessarie

===

Risorse umane (ore) / area

Attività e/o Progetti che, per la loro realizzazione, necessitano della presenza del “Mediatore educativo”

❖ **Scuola dell’infanzia**

Progetto “Ricordo che...ricordi e memorie anche sonore della cultura di provenienza”;

❖ **Scuola Primaria**

- Evento “Le donne si raccontano”: presenza di mediatori per aiutare le donne dell’Istituto nella stesura dei racconti e durante la serata dell’evento;
- “Storieviaggiando”: dai racconti dei genitori alla lettura di un libro sul viaggio con l’intervento dei mediatori. Nella prima parte dell’anno in ogni classe un genitore racconterà nella sua lingua originaria il suo viaggio per arrivare a Certosa (attività che coinvolge ambito linguistico, geografico, grafico-pittorico), successivamente il lavoro verrà approfondito con l’intervento dei mediatori con la lettura di un libro che verrà scelto ad inizio scuola
- “Festa Interculturale di fine anno”: presenza di mediatori per la mattinata (4ore) dell’ultimo giorno di scuola per attivare i laboratori in lingua albanese, spagnola, araba, rumena, cinese. In preparazione di tale festa, durante l’anno si organizzeranno laboratori finalizzati allo studio delle “feste” tipiche dei paesi delle lingue sopra citate (es. festa della bandiera in Ecuador/Albania....)

Progetti di classe:

- Progetto “Conoscenza e dialogo con il diverso da sè”, classe 2B;
- Progetto “Paesi del Magreb”, classe 4D;
- Progetto “Miti della creazione della Terra nelle diverse culture”, classe 3C e 3D;
- Progetto “Teatro in lingue”, classi 5A-B-C-D e 4° (*collaborazione Istituto Deledda*);

❖ **Scuola secondaria 1° grado**

- Sportello d’ascolto per famiglie;
- Sportello per l’orientamento e d’ascolto per studenti.

Altre risorse necessarie	===
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale (rilevazione bisogni) • Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto) • Verifica finale <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>
Stati di avanzamento	Alla fine dell'anno scolastico l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di continuare a creare un ambiente inclusivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola.
Valori / situazione attesi	===

Genova, 6 settembre 2016

Le Funzioni

Tiziana Bruzzone e Miranda

Tamborrino

Denominazione progetto	Scacchi a scuola
Priorità cui si riferisce	Gli scacchi che vengono insegnati a scuola hanno lo scopo di insegnare nuovi metodi di ragionamento: si tratta soprattutto di orientare la mente verso la struttura spaziale, scoprire come pensare in maniera sistematica ed infine indirizzare il pensiero sul concetto fondamentale.
Traguardo di risultato	Sviluppare la competenza e la capacità di destreggiarsi in maniera autonoma e creativa fra informazioni, sapere e potere.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e accrescere la creatività degli alunni • Incrementare la capacità di pensiero e di pianificazione • Abilitare lo sviluppo di strategie • Aumentare la capacità di concentrazione • Introdurre alle forme di pensiero sistematico e operativo • Rendere gli alunni in grado di affrontare in modo adeguato sia i successi che gli insuccessi • Acquisire sicurezza nella comunicazione con gli avversari e strumenti di autocontrollo e di autodisciplina per crescere nei rapporti interpersonali
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli alunni mostrano scarsa capacità di concentrazione e spesso incontrano difficoltà nel pianificare e applicare strategie efficaci per la risoluzione di problemi.
Attività previste	<p>Il progetto è destinato ad alunni del secondo ciclo della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2016/2017 coinvolge gli alunni delle classi 4^a C e 5^a A.</p> <p>Il progetto prevede 10 incontri di un'ora.</p> <p>Ogni lezione sarà articolata in tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esposizione teorica su scacchiera magnetica ed esercitazioni • partite simultanee • partite tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore per verificare la correttezza delle mosse e del comportamento.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Il laboratorio prevede un contributo economico da parte delle famiglie.</p> <p>La Federazione, per incentivare la diffusione dell'attività nelle scuole, offre un bonus di 50 euro per ogni corso attivato.</p>

Risorse umane (ore) / area	Le lezioni vengono svolte in orario scolastico da Maurizio Accardo, laureato in Fisica, Istruttore elementare F.S.I, ideatore e promotore del Progetto "Scacchi a scuola in Liguria" e responsabile del Settore giovanile.
Altre risorse necessarie	///
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	A conclusione del progetto gli insegnanti delle classi partecipanti proporranno un questionario di valutazione a tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza.
Valori / situazione attesi	

Referente progetto: Lorenza Bavassano

SCHEDA DI PROGETTO

Classe 4[^]D - scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/17

Denominazione progetto	<p>PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA</p> <p>STORIA di GENOVA</p>
Priorità cui si riferisce	<i>COMPRENDERE MAGGIORMENTE IL PROPRIO AMBIENTE DI VITA (attività biennale)</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>CONOSCERE FATTI E AVVENIMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELLA GENOVA PREROMANA (Dai Liguri alla nascita dell'emporium e dell'oppidum)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>GLI ALUNNI SPERIMENTANO LA PROCEDURA DI RICERCA STORICA, ESAMINANDO TRACCE E CONSULTANDO FONTI AL FINE DI RICOSTRUIRE LA STORIA DI GENOVA</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p><i>LA CLASSE E' COMPOSTA DA 21 ALUNNI, TUTTI NATI IN ITALIA , MA SOLO 6 SONO DI ORIGINE ITALIANA.</i></p> <p><i>NELLE ATTIVITA' SONO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.</i></p> <p><i>Gli alunni e le loro famiglie hanno scarsa conoscenza del patrimonio storico-artistico della città in cui vivono</i></p>
Attività previste	<p><i>SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E LABORATORIALI SUL TERRITORIO COMUNALE, IN PARTICOLARE NELL'AREA DEL PORTO ANTICO E DELLA COLLINA DI SARZANO.</i></p> <p><i>CONSULTAZIONE DI TESTI STORICI.</i></p> <p><i>TESTIE PRODOTTI SARANNO RACCOLTI IN UN QUADERNONE E RIPRODOTTI SU CARTELLONI DIVULGATIVI.</i></p> <p><i>SI PREVEDONO MOMENTI DI INCONTRO CON DRAMMATIZZAZIONI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>INSEGNANTI DI CLASSE - PERSONALE DEI Musei Cittadini</i>
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI COINVOLTI SU: <ul style="list-style-type: none"> • <i>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</i> • <i>INTERESSE,</i> • <i>APPRENDIMENTI SPECIFICI</i>
Stati di avanzamento	<i>AL TERMINE DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO IL 90% DEGLI ALUNNI SA FORNIRE INFORMAZIONI SULLA STORIA DELLA GENOVA PREROMANA</i>
Valori / situazione attesi	<i>AL TERMINE DEL PROGETTO IL 90% DEGLI ALUNNI SA FORNIRE INFORMAZIONI SULLA STORIA DELLA GENOVA MEDIOEVALE</i>

Referente del progetto: Giannina Butcovich

SCHEMA DI PROGETTO

Classe 4^D - scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/17

Denominazione progetto	<p>PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA</p> <p>Shoah Il giorno del Ricordo</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Questi eventi vanno ricordati non solo perché sono parte fondamentale di un tempo storico tra i più tragici che si ricordino, ma anche perché sono diventati il paradigma della violenza, della sopraffazione, del tentativo di cancellazione non solo di un intero popolo e di una tradizione (nel caso specifico degli Ebrei) ma di ogni forma di diversità. Questi eventi si collocano nel cuore stesso di una civiltà e di una cultura che non ha voluto difendere i valori assoluti della libertà, della fraternità, del rispetto per ogni singola persona.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>Conoscere maggiormente i fatti riferiti alla Shoah e all'Esodo istriano, rapportandoli alle esperienze degli alunni</p>
Obiettivo di processo (event.)	<p>Attraverso la lettura (L'isola degli Uccelli di Uri Orlev e "Bora" di Mori e Milani) approfondire la conoscenza e la riflessione sulla Shoah e sulle vicende legate all'Esodo del popolo Istriano</p>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>La classe :</p> <ul style="list-style-type: none"> • e' composta da 21 alunni, tutti nati in Italia , ma solo 6 sono di origine italiana; • dalla 1^classe ha iniziato un percorso di conoscenza della Shoah e dallo scorso anno dell'Esodo
Attività previste	<p>Lettura dell'insegnante, riflessioni di gruppo, spiegazione dei contesti storici, confronto con l'esperienza personale.</p>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe
Altre risorse necessarie	Aule
Indicatori utilizzati	<p>Osservazioni degli insegnanti coinvolti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di partecipazione • interesse • apprendimenti specifici • cambiamento nei comportamenti interpersonali.

Stati di avanzamento	Al termine del presente anno scolastico il 70% degli alunni è maggiormente consapevole della necessità di rispettare ogni diversità.
Valori / situazione attesi	Al termine del progetto il 90% degli alunni sa impegnarsi nel rispettare e riconoscere il valore di ogni persona

Butcovich

Referente del progetto: Giannina

SCHEDA DI PROGETTO

Scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	<p>“TRANSENGUAR hacia el español” Classi 3[^] D e 4[^] D - scuola primaria Ariosto Continuazione dell’attività di alfabetizzazione in lingua spagnola, partendo dalla pluralità linguistica degli alunni . <i>Progetto condotto in collaborazione con l’ Università di Genova.</i></p>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Continuare lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva (QCER -livello A1)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ampliare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi. (QCER-livello B1)</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Le due classi sono composte da alunni nati in Italia ma di origini linguistiche differenti: lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva è mirato a rafforzare le strutture linguistiche di base comuni a tutte le lingue.</i>
Attività previste	<i>Si prevedono attività di ascolto, musicali, grafico-pittoriche, drammatizzazioni. Tutte i contenuti saranno proposti utilizzando il metodo comunicativo e i metodi pragmatico/funzionali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di classe e due tirocinanti del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (iberistica) dell’Università di Genova - Una lezione settimanale di 1 ora per ognuna delle 2 classi, nel periodo fine gennaio 2016/ maggio 2016</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule di classe e aule per laboratori (aula att.espressive 4° piano e biblioteca)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Si utilizzeranno gli indicatori previsti dal QCER.</i>
Stati di avanzamento	<i>Competenze previste dal QCER -livello A1</i>
Valori / situazione attesi	<i>Competenze previste dal QCER- livello B1</i>

Referente del progetto: Giannina Butcovich

Denominazione progetto	Accoglienza minori Associazione “Genova per Chernobyl”
Priorità cui si riferisce	L'inserimento temporaneo di un gruppo di minori bielorusi nella scuola primaria permette la condivisione di momenti educativi e formativi e rappresenta una valida esperienza di arricchimento reciproco attraverso l'incontro tra coetanei provenienti da differenti contesti culturali.
Traguardo di risultato (event.)	L'esperienza rappresenta un'opportunità di amicizia tra culture e di crescita nella solidarietà.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Ogni anno l'Associazione Genova per Chernobyl Onlus si occupa di offrire ospitalità temporanea per soggiorni terapeutici a bambini e a ragazzi provenienti da istituti o da famiglie disagiate della Bielorussia. I minori, che vengono accolti sia nel periodo estivo che nel periodo invernale, sono ospitati dalle famiglie dell'Associazione e, oltre a usufruire di controlli e visite mediche, partecipano ad attività educative, sportive e di conoscenza del territorio ligure. Nell'anno scolastico 2016/2017, dal 9 al 18 gennaio, la scuola accoglierà tre bambini. Due saranno inseriti nelle due classi seconde a 40 ore, il terzo sarà inserito nella classe quinta D, sempre a 40 ore.
Attività previste	I bambini seguiranno le attività previste dalla programmazione di classe, partecipando alle attività didattiche, sportive e ludiche proposte. Usufruiranno del servizio mensa gratuito tutti i giorni, condividendo così con i compagni anche il momento del pasto. Le classi che accoglieranno i bambini bielorusi svolgeranno un laboratorio gratuito sul tema della pace e della cooperazione.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	////
Stati di avanzamento	///
Valori / situazione attesi	Offrire opportunità di scambio e di condivisione volte all'arricchimento personale , alla conoscenza reciproca e al dialogo interculturale.

Referente progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	Progetto - Concorso Parmalat “Colazione a rotazione”
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nei ragazzi, sia a scuola che in famiglia, comportamenti alimentari corretti ed equilibrati dal punto di vista nutrizionale. • Far comprendere le problematiche connesse alla sicurezza alimentare, alla corretta conservazione degli alimenti e alla salvaguardia ambientale. • Far conoscere ai ragazzi le proprietà nutrizionali degli alimenti (in particolare del latte e dei suoi derivati) e l'evoluzione delle tecniche di lavorazione e di confezionamento. • Riscoprire gli stili di vita sani e gli alimenti genuini. • Analizzare i cambiamenti delle abitudini alimentari, ritrovando il piacere di gustare diversi alimenti, la gioia e i rituali della convivialità e della condivisione con gli altri, l'abitudine al movimento. • Educare i giovani consumatori ad essere cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto. • Riflettere sui cambiamenti della funzione dell'imballaggio e sull'evoluzione del design del contenitore.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Il progetto “Colazione a rotazione” è ideato per far riflettere i ragazzi sul valore di una corretta colazione, sia dal punto di vista nutrizionale (ricordando di variare gli alimenti in base alla loro stagionalità), sia dal punto di vista relazionale (trasformando questo pasto in un momento conviviale).

Altre priorità (eventuale)	Coinvolgere gli alunni in un'attività creativa e di progettazione che prevede la realizzazione di un elaborato comune e che richiede il contributo e la collaborazione di tutti.
Situazione su cui interviene	Spesso i ragazzi non sono consapevoli dell'importanza di una colazione sana e equilibrata. La colazione, nel corso del tempo, ha perso il suo giusto valore nutrizionale e sociale. Sempre più spesso si fa colazione in fretta, in piedi o da soli, non tenendo in considerazione il fabbisogno di nutrienti necessario per affrontare la giornata.
Attività previste	<p>Parmalat Educational Division promuove per l'anno scolastico 2016-17 il concorso didattico "Colazione a rotazione" rivolto alle scuole Primarie del Comune e della Provincia di Genova. I ragazzi dovranno progettare e realizzare una locandina che promuova la colazione, scegliendo uno slogan, un testo ed una o più immagini. Dovranno valorizzare il piacere di fare colazione insieme alla famiglia o agli amici, scegliere gli alimenti in base alla stagione e abbinarli al latte, in modo tale da avere un pasto equilibrato dal punto di vista nutrizionale. Nella locandina dovrà esprimersi la creatività della classe ideando nuovi scenari e nuovi menù.</p> <p>Il progetto prevede anche un intervento di educazione alimentare in classe per le classi partecipanti al concorso:</p> <p>Quinte A e D : attività didattica "E tu che colazione fai?" (riconoscimento dei gruppi alimentari e individuazione dell'intruso; ricerca degli alimenti che abitualmente consumano a colazione; proiezione filmato)</p> <p>Quarta C : esperimento scientifico "Ricerca del calcio nel latte".</p>
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	Il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività didattiche proposte e nell'ideazione e nella realizzazione dell'elaborato da presentare al concorso.
Stati di avanzamento	////

Valori / situazione attesi	Maggiore consapevolezza rispetto alle proprie abitudini alimentari e rispetto all'importanza di una colazione sana, variata ed equilibrata.

Referente del progetto Sara Bordini

SCHEDA DI PROGETTO

Classe 4[^]D - scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/17

Denominazione progetto	<p>PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA</p> <p>STORIA di GENOVA</p>
Priorità cui si riferisce	<i>COMPRENDERE MAGGIORMENTE IL PROPRIO AMBIENTE DI VITA (attività biennale)</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>CONOSCERE FATTI E AVVENIMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELLA GENOVA PREROMANA (Dai Liguri alla nascita dell'emporium e dell'oppidum)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>GLI ALUNNI SPERIMENTANO LA PROCEDURA DI RICERCA STORICA, ESAMINANDO TRACCE E CONSULTANDO FONTI AL FINE DI RICOSTRUIRE LA STORIA DI GENOVA</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p><i>LA CLASSE E' COMPOSTA DA 21 ALUNNI, TUTTI NATI IN ITALIA , MA SOLO 6 SONO DI ORIGINE ITALIANA.</i></p> <p><i>NELLE ATTIVITA' SONO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.</i></p> <p><i>Gli alunni e le loro famiglie hanno scarsa conoscenza del patrimonio storico-artistico della città in cui vivono</i></p>
Attività previste	<p><i>SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E LABORATORIALI SUL TERRITORIO COMUNALE, IN PARTICOLARE NELL'AREA DEL PORTO ANTICO E DELLA COLLINA DI SARZANO.</i></p> <p><i>CONSULTAZIONE DI TESTI STORICI.</i></p> <p><i>TESTIE PRODOTTI SARANNO RACCOLTI IN UN QUADERNONE E RIPRODOTTI SU CARTELLONI DIVULGATIVI.</i></p> <p><i>SI PREVEDONO MOMENTI DI INCONTRO CON DRAMMATIZZAZIONI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>INSEGNANTI DI CLASSE - PERSONALE DEI Musei Cittadini</i>
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI COINVOLTI SU: <ul style="list-style-type: none"> • <i>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</i> • <i>INTERESSE,</i> • <i>APPRENDIMENTI SPECIFICI</i>
Stati di avanzamento	<i>AL TERMINE DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO IL 90% DEGLI ALUNNI SA FORNIRE INFORMAZIONI SULLA STORIA DELLA GENOVA PREROMANA</i>
Valori / situazione attesi	<i>AL TERMINE DEL PROGETTO IL 90% DEGLI ALUNNI SA FORNIRE INFORMAZIONI SULLA STORIA DELLA GENOVA MEDIOEVALE</i>

Referente del progetto: Giannina Butcovich

SCHEDA DI PROGETTO

Scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/2017 - classe 4[^]D

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA “La mia Costituzione”</p>
Priorità cui si riferisce	<i>ESSERE CITTADINO ITALIANO, CONSAPEVOLE DEI PROPRI DIRITTI E DEI PROPRI DOVERI</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>RICONOSCERE NEGLI ALTRI I PROPRI DIRITTI COSTITUZIONALI E COMPRENDERE LA NECESSITÀ DI AGIRE SECONDO I VALORI UMANI INDICATI NELLA COSTITUZIONE.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>CONOSCERE IL CONTENUTO DEL PREAMBOLO DELLA CARTA COSTITUZIONALE ITALIANA</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>LA CLASSE E' COMPOSTA DA 21 ALUNNI, TUTTI NATI IN ITALIA , MA SOLO 6 SONO DI ORIGINE ITALIANA. NELLE ATTIVITA' SONO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.</i>
Attività previste	<i>LETTURA, COMMENTO , RISCRITTURA PERSONALIZZATA ED ILLUSTRAZIONE DEGLI ARTICOLI DEL PREAMBOLO COSTITUZIONALE. TESTI E PRODOTTI SARANNO RACCOLTI IN UN O LIBRETTO E RIPRODOTTI SU CARTELLONI DIVULGATIVI. SI PREVEDONO MOMENTI DI INCONTRO CON DRAMMATIZZAZIONI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.</i>
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	<i>INSEGNANTI DI CLASSE</i>
Altre risorse necessarie	<i>AULE LABORATORIO PER GRUPPI DI LAVORO</i>
Indicatori utilizzati	<p>OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI COINVOLTI SU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</i> • <i>INTERESSE,</i> • <i>APPRENDIMENTI SPECIFICI</i> • <i>MAGGIORE RESPONSABILITÀ NEI PROPRI COMPORAMENTI</i>
Stati di avanzamento	<i>IL 90% DEGLI ALUNNI CONOSCE E SA SPIEGARE IL SIGNIFICATO DEL PREAMBOLO COSTITUZIONALE.</i>

Valori / situazione attesi	<i>AL TERMINE DEL PROGETTO il 90% DEGLI ALUNNI SI SFORZA DI ADEGUARE AI PRINCIPI COSTITUZIONALI IL PROPRIO COMPORTAMENTO.</i>
----------------------------	---

Referente del Progetto Giannina Butcovich

SCHEDA DI PROGETTO

Classe 4^D - scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/17

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA</p> <p style="text-align: center;">IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">Prog. interdisciplinare, di ed. ambientale: uscite nel quartiere – Il nome dell'Acqua – Il sogno della 4^D</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p> <p>Essere cittadini attivi e progettare proposte di recupero ambientale</p>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di osservazione del mondo circostante • Comprendere l'importanza della varietà e della diversità negli ecosistemi osservati
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.); Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. • Interpretare le trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo; • Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso a esse. • Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. • Rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>La classe :</p> <ul style="list-style-type: none"> • e' composta da 21 alunni, tutti nati in Italia , ma solo 6 sono di origine italiana; • ha già compiuto indagini ed esperienze relative agli ecosistemi ed alla necessità di atteggiamenti responsabili verso l'ambiente; • è abituata a compiere attività laboratoriali, anche all'esterno.

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • uscite nel quartiere, nel Comune e nella Regione (Sentiero Botanico di Ciaè - Villa Pallavicini a Pegli - Villa Nico : un orto a Begato - binario dismesso di Fegino) • osservazioni da diversi punti di vista interdisciplinari (geografico-scientifico-tecnologico-storico) • raccolta di materiali per successive osservazioni od esperimenti • produzione di cartelloni, con testi e rappresentazioni grafiche (disegni, grafici) • produzione di un progetto di recupero ambientale • indagine attiva sul territorio, per il reperimento delle denominazioni dei corsi d'acqua in alveo aperto o tombinati, da ricercare nella memoria storica locale, in fonti cartografiche e documentali.
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe - Collab. Scolastico - esperti della protezione Civile e del Comune
Altre risorse necessarie	Aule laboratorio per gruppi di lavoro
Indicatori utilizzati	Osservazioni degli insegnanti coinvolti su: <ul style="list-style-type: none"> • modalità di partecipazione • interesse • apprendimenti specifici • cambiamento nei comportamenti ambientali.
Stati di avanzamento	Al termine del presente anno scolastico il 50% degli alunni è maggiormente consapevole dell'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente
Valori / situazione attesi	Al termine del progetto l'80% degli alunni rispetta e riconosce il valore sociale e naturale dell'ambiente.

Referente del Progetto Giannina Butcovich

Denominazione progetto	Progetto teatro: “Noi...all’età della pietra”
Priorità cui si riferisce	Offrire a tutti i bambini l’opportunità di esprimere le proprie emozioni e “mettersi in gioco” scegliendo il ruolo ad essi più congeniale, sperimentando linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.
Traguardo di risultato	Ha lo scopo di promuovere l’accettazione della libertà e del punto di vista dell’altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Abituare alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nei diversi ruoli.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed elaborare un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, relazioni. • Comprendere i messaggi dei testi musicali e della narrazione. • Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo. • Saper utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio musicale. • Sapersi rapportare con il pubblico.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni delle classi 3C e 3D della scuola Primaria Ariosto, in modalità di classi aperte.
Attività previste	Partendo dalla lettura del libro “Le avventure di Pokonaso”, si avvierà la comprensione del testo, la scelta delle parti da drammatizzare e quindi l’organizzazione di una rappresentazione teatrale. Verranno creati il copione, la scenografia, i costumi. Saranno inseriti nella rappresentazione danze e canti.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si richiede del materiale di cancelleria per le scenografie: tempera, fogli bianchi grandi, colla vinavil, cartoncino bristol. ✓ Numero 4 ore a pagamento per la rappresentazione finale per ciascuno degli insegnanti coinvolti: <i>Bruzzone, Notari, Suppa, Mussomè, Altovino.</i>
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolti gli insegnanti delle classi partecipanti durante il loro orario di servizio. Verranno integrati i ragazzi tirocinanti dell’istituto superiore “Fermi”.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il progetto verrà monitorato durante la sua attuazione.
Valori / situazione attesi	Nei primi giorni del mese di giugno (data da decidere) verrà proposta alle famiglie la rappresentazione teatrale presso il Teatro S. Bartolomeo della Certosa.

Genova 17 dicembre 2016

Bruzzo Tiziana

SCHEDA DI PROGETTO

Scuola primaria Ariosto - a.s. 2016/2017

Denominazione progetto	PROGETTO FORMAZIONE DELLA PERSONA- CLASSE 4 [^] D –“ <i>Viaggio nel mondo arabo (Prog. Maghreb)</i> ” e prosecuzione dei progetti avviati negli anni precedenti
Priorità cui si riferisce	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI RELAZIONALI, PARTECIPANDO IN PRIMA PERSONA ALLA VITA DEL GRUPPO, PROPONENDO ATTIVITÀ E COLLABORANDO SULLA BASE DELLE PROPRIE COMPETENZE
Traguardo di risultato (event.)	CONOSCENZA DI CULTURE E TRADIZIONI DIVERSE DALLA PROPRIA, PER CAPIRE DI PIÙ GLI ALTRI, ESERCITANDOSI ALL'ASCOLTO DI PUNTI DI VISTA DIVERSI DAL PROPRIO E CERCANDO PUNTI DI INCONTRO
Obiettivo di processo (event.)	GLI STUDENTI SI RICONOSCONO COME MEMBRI DI UN GRUPPO CON CUI CONDIVIDERE BISOGNI ED ESPERIENZE E UTILIZZANO TECNICHE E STRUMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI RELAZIONALI
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	LA CLASSE E' COMPOSTA DA 21 ALUNNI, TUTTI NATI IN ITALIA , MA SOLO 6 SONO DI ORIGINE ITALIANA. FREQUENTI SONO I CONFLITTI RELAZIONALI, DOVUTI PRINCIPALMENTE A SCARSA CONOSCENZA DELLE RECIPROCHE DIVERSITA'. NELLE ATTIVITA' SONO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.
Attività previste	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E LABORATORIALI, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE DI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI E DI GENITORI. TESTI E PRODOTTI SARANNO RACCOLTI IN UN QUADERNONE E RIPRODOTTI SU CARTELLONI DIVULGATIVI. SI PREVEDONO MOMENTI DI INCONTRO CON DRAMMATIZZAZIONI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	INSEGNANTI DI CLASSE - MEDIATOREE CULTURALE DEL LAB. MIGRAZIONI- TIROCINANTI DELLA FACOLTA' DI LINGUE STRANIERE (UNIGE) -GENITORI
Altre risorse necessarie	AULE LABORATORIO PER GRUPPI DI LAVORO

Indicatori utilizzati	OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI COINVOLTI SU: <ul style="list-style-type: none"> • <i>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</i> • <i>INTERESSE,</i> • <i>APPRENDIMENTI SPECIFICI</i> • <i>CAMBIAMENTO NELLE CAPACITÀ RELAZIONALI ALL'INTERNO DEL GRUPPO.</i>
Stati di avanzamento	<i>AL TERMINE DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO IL 50% DEGLI ALUNNI UTILIZZA STRUMENTI E TECNICHE DI FACILITAZIONE RELAZIONALE.</i>
Valori / situazione attesi	<i>AL TERMINE DEL PROGETTO L'80% DEGLI ALUNNI UTILIZZA STRUMENTI E TECNICHE DI FACILITAZIONE RELAZIONALE</i>

Referente del progetto: Giannina

Butcovich

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Orientamento e cartografia (classi quarte A-B-C-D e quinte A-B-C-D)</i>
Priorità cui si riferisce	Approfondimento di argomenti relativi alla programmazione di geografia delle classi quarte e quinte della scuola primaria.
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Il progetto ha come finalità: - l'approfondimento e l'ampliamento di nozioni relative all'orientamento (per le classi quarte) e alla cartografia (per le classi quinte); - l'utilizzo pratico delle nozioni apprese e degli strumenti della disciplina (bussola, carte topografiche).
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Gli alunni affrontano questi argomenti per la prima volta. L'approccio pratico della proposta, particolarmente coinvolgente per gli alunni, consente loro di utilizzare sul campo le nozioni apprese a livello teorico e di sperimentare in prima persona il funzionamento e l'utilità di bussole e carte topografiche.
	<p>Sia per le classi quarte che per le classi quinte sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due lezioni in aula di 2 h ciascuna (da realizzare nei mesi di ottobre-novembre) - un'esercitazione pratica con uscita sul territorio (Parchi di Nervi – Forti di Genova) – da realizzare nel corso dell'anno. <p>Sia gli incontri teorici che l'esercitazione pratica saranno condotti da Istruttori F.I.E. del Gruppo Scarponi di Pontedecimo.</p> <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il significato della parola "orientamento"; <input type="checkbox"/> elementi di geografia sul pianeta Terra (movimenti della Terra, posizione del Sole..); <input type="checkbox"/> punti cardinali; <input type="checkbox"/> la bussola, le sue origini e il suo utilizzo; <input type="checkbox"/> vari tipi di bussole; <input type="checkbox"/> bussola topografica in dettaglio;

<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ utilizzo della bussola per stabilire una direzione; ☐ concetto di "Azimut" e degli elementi che lo compongono (punto base, angolo, distanza, meta). <p>Esercitazione pratica di un percorso Azimut (Parchi di Nervi)</p> <p>Classi quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ simbologia cartografica (Fiumi, laghi, strade...); ☐ rappresentazione altimetrica e concetto di curve di livello (isoipse); ☐ introduzione di paralleli e meridiani; ☐ introduzione dei concetti di latitudine e longitudine; ☐ spiegazione del sistema UTM in uso sulle carte topografiche; ☐ determinazione di un punto sulla carta e delle sue coordinate; ☐ uso del coordinamometro; ☐ utilizzo della carta sul territorio e orientamento della stessa (bussola+carta); ☐ riconoscimento i località tramite carte e bussola. <p>Esercitazione con Azimut incrociato – Uscita con esercitazione di riconoscimento del territorio (Parco del Peralto)</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Fotocopie delle dispense relative alle lezioni in classe. Costi relativi al viaggio per raggiungere i luoghi dell'esercitazione pratica.</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Le attività in classe saranno svolte in orario di servizio per gli insegnanti. Per le uscite saranno utilizzate, quando possibile, le ore di compresenza.</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>/</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso l'esecuzione di percorsi Azimut che richiedono l'applicazione delle conoscenze apprese e l'utilizzo di strumenti quali la bussola e la carta topografica.</p>

Stati di avanzamento	Il progetto ha durata biennale. Nel corso del primo anno saranno approfondite le conoscenze relative all'orientamento; nel corso del secondo anno quelle relative alla cartografia.
Valori / situazione attesi	Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni al linguaggio e agli strumenti della disciplina coinvolgendoli in un'attività pratica.

Referente Progetto: Sara Bordini

Denominazione progetto	“Miti della creazione della Terra nelle diverse culture”
Priorità cui si riferisce	Valorizzare la cultura di provenienza di ciascun alunno promuovendo il confronto e lo scambio all'interno del gruppo classe e tra bambini e genitori.
Traguardo di risultato	Riflettere sulle proprie origini e approfondire la conoscenza delle tradizioni culturali di altri Paesi.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una maggior conoscenza della cultura dei Paesi da cui i bambini provengono e tra alunni e genitori . • Esplorare, conoscere e, nei limiti del possibile, comprendere le diversità presenti all'interno del gruppo classe. • Facilitare la convivenza in classe, abituando all'ascolto dell'altro ed utilizzando strumenti di mediazione relazionale.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Parteciperanno al progetto le classi 3C e 3D della scuola Primaria Ariosto.
Attività previste	Partendo dalla lettura in lingue dei miti sulla creazione che fanno parte della tradizione dei diversi Paesi d'origine degli alunni che compongono le classi (Albania, Marocco, Ecuador, Italia) , si avvierà una discussione sull'importanza delle proprie origini e sulle diversità. Si produrranno cartelloni, strumenti musicali tipici dei diversi paesi.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Verranno coinvolte le insegnanti di classe durante il loro orario scolastico, la Mediatrice Educativa sig. Judith Ochoa del “Centro nuove culture” (Laboratorio Migrazioni), genitori degli alunni.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto verrà valutato durante il suo svolgimento considerando soprattutto il coinvolgimento degli alunni. Gli insegnanti produrranno scheda di verifica finale.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Denominazione progetto	“GiocoSuonoCanto” Laboratorio di Educazione Musicale/ Vocale
Priorità cui si riferisce	Le attività proposte dall'Accademia Musicale “G. Fauré” sono orientate a risvegliare nel bambino l’interesse per il fenomeno “musica” in tutti i suoi aspetti.
Traguardo di risultato	<p>Obiettivi della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi concentrare sul mondo sonoro - saper eseguire una corretta respirazione in funzione delle note da eseguire - saper controllare l’intensità del suono - saper controllare l’intonazione - saper comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale - saper eseguire sequenze ritmiche e melodiche - saper memorizzare brani musicali - saper distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse - saper collaborare a esecuzioni di gruppo - saper analizzare il suono nelle sue caratteristiche - saper affinare la qualità sonora - saper cogliere i mutamenti armonici di un brano - saper riconoscere gli elementi costituenti le parti di un brano

<p>Obiettivo di processo</p>	<p>L'attività didattica è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuire alla conoscenza della propria vocalità attraverso lo sviluppo di una corretta respirazione, intonazione, rafforzando in tal modo l'autocontrollo; - attivare le capacità del pensiero produttivo-immaginario (nelle attività di produzione sonora) e analitico-logico-inferenziale (nelle attività di riflessione e interpretazione); - costruire una rigorosa metodologia e una disciplina necessarie allo studio, una maggiore capacità di concentrazione nonché un'autonomia di lavoro senza la presenza costante di una guida; - educare l'affettività consentendo al bambino di sperimentare una gamma differenziata di emozioni; - rafforzare l'autostima dei bambini sviluppando la consapevolezza delle loro potenzialità; - arricchire il codice linguistico sia in senso ricettivo (ascolto e riflessione) che in senso produttivo (esecuzione che stimoli capacità sensoriali e creative); - promuovere la socializzazione attraverso l'esecuzione di gruppo che responsabilizza il proprio lavoro di fronte agli altri.
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p>/</p>

<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>La musica deve costituire per il bambino un linguaggio vivo, spontaneo e non una materia organizzata: non si può pensare di trapiantare nella sua mente i modelli e i concetti musicali semplicemente “spiegandoli”. Lo scopo del presente progetto, è quello di risvegliare nel bambino l’interesse per il fenomeno “musica” in tutti i suoi aspetti nell’attesa che egli costruisca l’edificio della “propria musica” mattone su mattone.</p> <p>Non si pretende quindi un’acquisizione immediata di determinate conoscenze musicali, ma, piuttosto, una continua sollecitazione per fa sì che la musica risulti un gioco vario e divertente, un facile mezzo per “raccontarsi”.</p> <p>Tutto questo è molto facile se iniziato subito, in età scolare, quando la spontaneità del bambino facilita ogni espressione e quando la sua stessa natura lo porta a registrare e imparare facilmente quanto gli viene proposto: la musica diventa parte integrante delle attività ludiche accompagnandolo nelle azioni quotidiane e permettendogli di esprimere con libertà e intensità sempre maggiori tutta la ricchezza multiforme del suo mondo interiore.</p> <p>Attraverso la musica il bambino impara a conoscere meglio il mondo circostante, a sentire il ritmo della vita che pulsa intorno; il canto corale e il movimento fisico d’insieme, lo rendono consapevole di appartenere a una comunità sociale; un suono nuovo, un breve inciso melodico possono stimolare la sua fantasia suscitando immagini e pensieri nuovi e, per contro, la lettura di una favola o di un racconto evocano in lui sensazioni facilmente associabili ai suoni.</p> <p>Offrire al bambino la partecipazione a tale esperienza, è dare un’occasione in più all’espressione e al potenziamento delle qualità cognitive ed affettive che strutturano la sua personalità; è vederlo agire e quindi crescere più consapevole delle proprie capacità.</p>
	<p>Per l'anno scolastico 2016-2017 le attività si svolgeranno tra ottobre e dicembre. Sono previste 8 lezioni + 1 lezione-concerto aperta alle famiglie</p>

concerto, aperta alle famiglie.

Classi prime A – B - C- D

- Battito mani contando 1,2,3,4 tutti insieme a tempo; imparare l'attacco a tempo tutti insieme sotto l'ordine del direttore.
- Lettura ed esecuzione con strumenti delle seguenti figure musicali: semiminima, minima, croma; esecuzione di un solfeggio ritmico che comprenda le figure ritmiche sopra elencate tramite l'utilizzo delle mani.
- Corretto utilizzo e gestione di strumenti musicali (clavette, tamburi, triangoli, maracas) volto all'esecuzione di solfeggio ritmico scritto alla lavagna.
- Esecuzione di un facile brano strumentale in tempo ternario con l'accompagnamento del maestro alla chitarra (ad ogni allievo verrà consegnato uno strumento).
- Apprendimento della simbologia legata alle dinamiche musicali (pianissimo, piano, forte, fortissimo, crescendo, diminuendo) ed esecuzione del brano "Pianissimo e fortissimo" in forma corale e utilizzando gli strumenti del brano "Girotondo".
- Corretto utilizzo della voce applicata all'esecuzione di due brani vocali di carattere corale, eseguiti con l'accompagnamento del maestro alla chitarra ("Formula Magica" e "Girotondo"). Nel brano "Girotondo" verranno inserite anche parti strumentali.
- Preparazione della lezione-concerto finale, durante la quale verranno eseguiti e spiegati tutti gli argomenti imparati durante il corso, con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classi seconde C - D - classe terza B

- Conoscenza ed esecuzione con strumenti musicali (clavette, triangoli, tamburi, maracas) delle seguenti figure musicali:

Attività previste

semiminima, croma volta all'esecuzione di solfeggi ritmici applicati su basi musicali dei seguenti brani: "Scherzo"(Haydn); "Canzone popolare russa".

- Esecuzione del brano "R & L" in forma corale e con l'utilizzo di strumenti metallofoni.
- Esecuzione cantata e suonata di una canzone tratta dal repertorio della musica d'autore italiana ("Geordie" F. De Andrè).
- Esecuzione della canzone "Sofia" con coreografia ballata.
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classi terze A, C e D.

- Conoscenza ed esecuzione su strumenti a percussione delle seguenti figurazioni ritmiche: semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma applicate ed eseguite su basi musicali dei brani: "La pastorella" (Burgmuller); "Danza scozzese" (Beethoven); "Marcia turca" (Beethoven). Ad ogni allievo viene consegnato uno strumento, le esecuzioni comprendono interventi concertati da parte delle varie famiglie strumentali (idiofono, metallofoni, membranofoni).
- Approfondimento figura ritmica di quartina di semicrome applicata all'esecuzione di un brano di genere "rap" (IL Trenino), che comprende la sillabazione ritmica del testo e l'esecuzione di parti strumentali; il maestro avrà cura di eseguire l'accompagnamento alla chitarra.
- Esecuzione cantata in maniera corale, con l'accompagnamento alla chitarra del maestro, di un

brano tratto dal repertorio della canzone d'autore italiana ("Samarconda" Roberto Vecchioni), che comprenda l'utilizzo delle conoscenze musicali precedentemente apprese.

- ❑ Esecuzione corale della canzone "Roma Bangkok".
- ❑ Esecuzione corale della canzone "Sofia" con coreografia di ballo.
- ❑ Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro previsto, che prevede la spiegazione e l'esecuzione di tutti gli argomenti trattati durante il corso, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classe quarta C

- Esecuzione con strumenti a percussione di ritmi composti (6/8) e ritmi semplici (4/4) applicati ad esecuzioni su basi musicali ("Il cavaliere selvaggio", "Musette").
- Esecuzione della canzone "Geordie" e realizzazione di un disegno inerente la canzone.
- Esecuzione del brano "Roma Bangkok".
- Esecuzione del brano "Sofia" con coreografia ballata.
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classe quarta D

- Esecuzione con strumenti a percussione di ritmi composti (6/8) e ritmi semplici (4/4) applicati ad esecuzioni su basi musicali ("Il

esecuzioni su basi musicali ("Il cavaliere selvaggio", "Musette", "Danza irlandese").

- Esecuzione corale di brano "Volta la carta" di De Andrè con glockenspiel e coreografia con disegni realizzati dai ragazzi.
- Esecuzione corale del brano "Sofia" con coreografia ballata. Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classi quinte C e D

- Esecuzione con strumenti a percussione di ritmi composti (6/8) e ritmi semplici (4/4) applicati ad esecuzioni su basi musicali ("Il cavaliere selvaggio", "Musette", "Danza irlandese")
- Esecuzione corale di brano "Volta la carta" di De Andrè con glockenspiel e coreografia con disegni realizzati dai ragazzi.
- Esecuzione del brano "Roma-Bangkok".
- Esecuzione corale del brano "Sofia" con coreografia ballata.
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.



Risorse finanziarie necessarie

L'attività prevede un contributo economico da parte delle famiglie.

Risorse umane (ore) / area

Le lezioni sono svolte in orario scolastico dagli insegnanti dell'Accademia Faurè.

Altre risorse necessarie	Strumentario Orff.
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato in itinere sulla base della partecipazione degli alunni alle attività proposte. La lezione-concerto finale, nella quale gli alunni saranno coinvolti nell'esecuzione vocale e strumentale di alcuni brani, sarà l'occasione per verificare il raggiungimento delle finalità del progetto, in particolare lo sviluppo della capacità di svolgere compiti orientati al raggiungimento di un obiettivo comune.
Stati di avanzamento	Il progetto è destinato alle classi dalla prima alla quinta. Al termine di ogni ciclo di lezioni è prevista una lezione-concerto aperta ai genitori. In tale occasione gli alunni si esibiscono con canti corali e brani strumentali scelti sulla base degli argomenti affrontati.
Valori / situazione attesi	In riferimento ai contenuti proposti, gli alunni dovrebbero dimostrare di saper <ul style="list-style-type: none"> • controllare l'intonazione e l'intensità del suono • comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale • eseguire sequenze ritmiche e melodiche • memorizzare brani musicali • distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse • utilizzare strumenti musicali • eseguire brani strumentali • collaborare a esecuzioni di gruppo

Referente del progetto Sara Bordini